

ATTENZIONE DELL'EUROPA VERSO IL BENE COMUNE

Azioni concertate di Giustizia e Pace Europa 2019 in vista delle elezioni Europee 2019

Versione Ridotta

*In conformità alla sua missione, **Giustizia e Pace Europa**¹ offre a tutti gli Europei – Cristiani, appartenenti ad altre religioni o non credenti - le seguenti riflessioni e proposte derivanti dalla programmazione delle azioni concertate 2019, in vista delle prossime elezioni al Parlamento Europeo dal 23 al 26 Maggio 2019:*

Istituzione di un Mercato dell'Economia Sociale – un compito chiave per il Parlamento Europeo

I membri del prossimo Parlamento Europeo legifereranno insieme al Consiglio dei Ministri su proposte emanate dalla Commissione Europea. Diversi dei processi legislativi e dei regolamenti più rilevanti per i cittadini Europei, siano essi residenti in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea o in altro stato Europeo, riguardano il funzionamento del singolo mercato. Basato su un principio di libera circolazione di beni, capitale, servizi e persone, il mercato singolo – come stabilito dai Trattati Europei- si presta all'istituzione di un'economia di mercato più ampia del mondo. Esso ha contribuito ad un enorme aumento del benessere materiale all'interno del territorio europeo negli ultimi decenni. Tuttavia, un'economia di mercato libero, per la sua gestione, necessita anche di regole chiare e infrastrutture fornite dagli stati, tenendo in considerazione il bene comune dei cittadini, prima del sorgere di conseguenze indesiderate. Ciò deve essere posto in essere attraverso una supervisione e una regolamentazione da parte delle legittime autorità politiche. Il Trattato dell'Unione Europea, comunque, impone l'istituzione di un'economia di mercato sociale e richiede alle istituzioni una promozione di una coesione sociale, economica e territoriale. I valori promossi dall'art. 2 del suddetto trattato serve da orientamento per i membri del prossimo Parlamento Europeo per emendare e migliorare gli effetti indesiderati nel mercato singolo.

Quattro questioni e quattro priorità che il prossimo Parlamento Europeo dovrebbe prendere in considerazione

Giustizia e Pace Europa ha identificato quattro ambiti in cui le regolamentazioni del singolo mercato non stanno producendo effetti positivi secondo una prospettiva di valori e principi

¹ *Giustizia e Pace Europa è formata da più di trenta Commissioni nazionali Giustizia e Pace, che fanno riferimento alle relative conferenze episcopali. Legge il segno dei tempi alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa e dà attenzione alle istituzioni politiche europee.*

dell'Unione Europea e la Dottrina Sociale della Chiesa. Il prossimo Parlamento Europeo dovrebbe considerare questi argomenti in maniera vigorosa. Costituiscono violazioni dei principi di:

1. Giustizia sociale, in quanto l'attuale ingiusta distribuzione della ricchezza e delle opportunità, ma anche di povertà e esclusione sociale all'interno del territorio del mercato singolo e tra le regioni conduce a conseguenze demografiche, culturali e sociali negative e vitali.

Lo spopolamento di vaste aree dell'Unione Europea e l'impovertimento di tante altre sono effetti collaterali negativi del mercato singolo che non dovrebbero essere tollerati. Un'economia di mercato sociale, invece, basato su un principio di coesione territoriale, richiede la progettazione di una nuova politica di sviluppo integrale regionale Europea che opera per cercare di migliorare le politiche regionali esistenti invece di indebolirle. ***Giustizia e Pace Europa*** propone che questo argomento fosse prioritario per il prossimo Parlamento Europeo.

2. Cura dell'ambiente naturale a causa dell'inaccettabile alto livello di scarto alimentare, che indica la predominanza di un modello di produzione e consumo opposto alla virtù della temperanza e dannoso per l'ambiente.

Nell'UE la quantità di scarto di cibo è stimata 88 milioni di tonnellate all'anno, ossia più di un quinto della produzione. Considerati tali livelli, si rende necessario un cambiamento drastico, che costituisce una sfida complessa per l'intero sistema alimentare, compreso il comportamento del consumatore. ***Giustizia e Pace Europa*** chiede al prossimo Parlamento Europeo di introdurre un target obbligatorio di riduzione di spreco alimentare a livello EU sulla base di una metodologia di valutazione quantitativa unificata e concordata.

3. *Pace* globale, in considerazione delle esportazioni multiple di armi in aree di guerra e conflitti armati, contrari agli accordi esistenti tra gli stati membri.

Negli ultimi anni, le armi prodotte nel mercato singolo Europeo sono state utilizzate in diverse guerre e conflitti. L'UE è la seconda esportatrice di armi nel mondo. Nel 2017 i 28 paesi dell'UE hanno registrato una quota del 24% sulle esportazioni totali di armi. Al fine di prevenire conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale l'UE istituiva già nel 1998 il Codice di Condotta sulle esportazioni di armi. Tuttavia, nelle pratiche di rilascio delle licenze di esportazione a compagnie di armi, gli stati membri UE hanno violato frequentemente queste regole. ***Giustizia e Pace Europa*** si aspetta che i membri del prossimo Parlamento Europeo supportino a pieno la Posizione Comune dell'UE sull'esportazione di armi, promuovendo attivamente un sistema efficace di sanzioni in caso

di violazione delle regole da parte degli stati membri.

4. Rispetto per i diritti umani, poiché alcune società Europee – e specialmente quelle più grandi collocate nel territorio del mercato singolo – operano in tutto il mondo con modalità tali da costituire violazioni dei diritti umani.

Le compagnie multinazionali nell'UE necessitano di diventare più attente, nelle proprie attività, al rispetto dei diritti umani. *Giustizia e Pace Europa* chiede al prossimo Parlamento Europeo di continuare a promuovere un impegno attivo dell'Unione Europea con le Nazioni Unite per l'elaborazione di uno strumento internazionale giuridicamente vincolante tale da regolamentare le attività delle multinazionali in considerazione del rispetto dei diritti umani.

Contatto: Stefan Lunte (secretary@jupax-europa.org 033680179422)